

**ALLEGATO TECNICO ALLA MODIFICA  
NON SOSTANZIALE DEL DECRETO  
COMMISSARIALE 140/2007**

Demolizione Pomili S.r.l. – Modifica non sostanziale del Decreto Commissariale 140 del 20/12/2007. Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non, sito in località Prato della Corte, Comune Fiano Romano (RM).

## **1 - ELENCO DOCUMENTAZIONE PROGETTO PRESENTATO ED APPROVATO CON IL PRESENTE:**

- Istanza di modifica non sostanziale del 06/03/2013 acquisita al protocollo regionale con n. 48687 del 14/03/2013;
- Relazione Tecnica a firma dell'Ing. Giuseppe Fabiani, iscritto all'ordine degli ingegneri di Roma con n. 12014, con i seguenti allegati:
  - Allegato 1: Elenco normative;
  - Allegato 2: Planimetria Generale, Tavola Unica del 26/02/2013;
  - Allegato 3: Decreto Commissariale n. 140/2007;
  - Allegato 4: Perizia Asseverata;
  - Allegato 5: Previsione garanzie finanziarie da prestare.

## **2 –MODIFICHE NON SOSTANZIALI APPROVATE**

Al Decreto Commissariale 140/2007 sono apportate le seguenti modifiche:

### **A. ABROGAZIONI:**

I punti 3, 4, 5, 6 e 7 della lettera C del Decreto Commissariale 140/2007, rubricato come “Modalità di gestione dei rifiuti e impianti”, **sono abrogati**;

### **B. ELENCO CODICI CER AMMESSI ALL'IMPIANTO**

La Demolizioni Pomili S.r.l. è **autorizzata** a ricevere in ingresso all'impianto i rifiuti di cui all'elenco del sub-allegato\_1 al presente;

### **C. AREE DI STOCCAGGIO**

I rifiuti, ammessi all'impianto, sono disposti secondo la planimetria di cui al sub-allegato\_2 al presente;

## D. CAPACITA'

La Demolizioni Pomili S.r.l. è **autorizzata** a ricevere annualmente una quantità di rifiuti pari **10.722 tonnellate**, di cui fino a **3.466** di rifiuti pericolosi.

La Demolizioni Pomili S.r.l. è autorizzata a ricevere annualmente rifiuti non pericolosi per una quantità che sommata a quella dei rifiuti pericolosi ricevuta nello stesso anno, non faccia eccedere il limite autorizzato annuale; in altri termini, sia X la quantità di rifiuti non pericolosi e sia Y la quantità di rifiuti pericolosi autorizzati fino al valore di 3466 tonn./anno, la somma dei quantitativi  $X + Y$  non deve superare il valore autorizzato di 10722 tonnellate, tenuto conto che Y potrà assumere un valore qualsiasi compreso tra 0 e 3.466 tonn./anno.

**Lo stoccaggio istantaneo (operazioni R13/D15/D14/D13)** autorizzato è di **1500 tonnellate di rifiuti**, di cui fino a 750 tonnellate di rifiuti pericolosi. Anche per lo stoccaggio istantaneo vale quanto appena enunciato.

La capacità massima di stoccaggio istantaneo è il quantitativo di rifiuti, sia in ingresso che in uscita, che possono essere stoccati nell'impianto. Sono ovviamente esclusi da questo conteggio i rifiuti in fase di lavorazione, i materiali che hanno cessato di essere rifiuti e che sono in attesa di essere destinati ad altro detentore, ed i rifiuti prodotti e gestiti con le modalità di deposito temporaneo.

L'operazione **R12** è **autorizzata** per 10722 tonnellate/anno, di cui fino a 3466 tonnellate sui rifiuti pericolosi.

Ricapitolando:

TAB\_01

Capacità totale autorizzata:	10722 tonnellate / anno
Rifiuti pericolosi:	Fino a 3466 tonnellate / anno
Stoccaggio istantaneo R13/D15:	1500 tonnellate
Stoccaggio istantaneo rifiuti pericolosi:	Fino a 750 tonnellate
Operazione R12:	10722 tonnellate / anno di cui fino a 3466 di pericolosi

## E. OPERAZIONI AUTORIZZATE

La Demolizioni Pomili S.r.l. è **autorizzata** alle operazioni riportate nella seguente tabella 02:

TAB\_02

<b>R13</b>	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
<b>R12(*)</b>	Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11
<b>D15</b>	Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
<b>D14</b>	Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13.
<b>D13(**)</b>	Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12.

(\*) In mancanza di altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11.

Tale operazione dovrà essere condotta sempre nel rispetto delle normative ambientali vigenti ed in conformità all'autorizzazione vigente.

(\*\*) In mancanza di un altro codice D appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti allo smaltimento, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento o la separazione prima di una delle operazioni indicate da D1 a D12.)

Per ogni singolo codice CER, sono autorizzate una o più operazioni tra quelle autorizzate (indicate nella succitata tabella\_02), secondo quanto riportato in sub-allegato\_01.

## **F. GARANZIE FINANZIARIE**

Le operazioni autorizzate sono R13, R12, D15, D14 e D13. Il calcolo dell'importo è riferito ai parametri dello stoccaggio istantaneo ed all'operazione R12.

Come più sopra riportato, lo stoccaggio istantaneo autorizzato è fissato a 1500 tonnellate di rifiuti, di cui fino a 750 tonnellate di rifiuti pericolosi.

In ottemperanza ai parametri della DGR 239/09 le garanzie finanziarie da prestare, stimate sulle condizioni più gravose di esercizio, sono:

Tab\_03

Stoccaggio istantaneo R13/D15		
	Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi
tonnellate	750	750
euro	200,00	100,00
Valore da prestare	150.000,00	75.000,00
Sub_Totale_1	<b>euro 225.000,00</b>	

TAB\_04

Operazione R12		
	Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi
tonnellate	3466	7256
euro	euro 200,00	euro 100,00
Valore da prestare	51990 → 100.000,00	72.560,00
Sub_Total_2	<b>euro 172.560,00</b>	

TAB\_05

<b>TOTALE DA PRESTARE</b>	<b>EURO 397.560,00</b>
---------------------------	------------------------

## PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE

**P\_1.** per quanto concerne la “cessazione della qualifica di rifiuto” la Demolizione Pomili S.r.l, a meno di un espresso adeguamento ai regolamenti europei di settore ad oggi esistenti, (333/2011, 1179/2012, 715/2013, ai quali, nel caso la società fosse intenzionata ad adeguarsi e renderli attuativi nella sua gestione, dovrà darne esplicita comunicazione alla Regione Lazio, fornendo la necessaria documentazione atta a comprovarne l’adeguatezza) e secondo quanto riportato nell’articolo 184-ter del D.Lgs. 152/2006 (ovvero, preso atto che al momento restano in vigore i Decreti Ministeriali 05/02/1998 e 161/2002), **non è autorizzata** alla cessazione della qualifica di rifiuto, dal momento che la stessa società è autorizzata a riguardo, alle sole operazioni R13 e R12;

Nell’esercizio dell’attività, inoltre, la Demolizioni Pomili S.r.l. dovrà:

**P\_2.** accettare i rifiuti solo previa acquisizione da parte del titolare dell’impianto di produzione della caratterizzazione dello stesso, da compiersi in occasione del

primo conferimento all'impianto di recupero e, successivamente, ogni 12 mesi e, comunque ogni volta intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione; in particolare, per quanto attiene agli AEE, dovrà acquisire informazioni dettagliate sul contenuto di sostanze pericolose, nonché sul punto in cui le sostanze e i preparati pericolosi si trovano nelle AEE; tali informazioni dovranno essere disponibili al momento delle verifiche di ARPA Lazio;

- P\_3.** caratterizzare il rifiuto in uscita secondo quanto previsto dall'Allegato D al 152/06 e dal DM 27/09/2010 con particolare riferimento all'art. 2 e allegato 1 dello stesso DM, rubricati come "caratterizzazione di base" ed ancor più in particolare con particolare riferimento alla lettera k del punto 2 del citato Allegato 1, qualora si scelga di destinare il rifiuto alla filiera dello smaltimento;
- P\_4.** gestire i rifiuti normalmente destinati a recupero (es. oli esausti) in maniera separata dal medesimo rifiuto "recuperabile", fermo restando che questa sia una situazione sporadica e documentata;
- P\_5.** predisporre una relazione ovvero un diagramma di flusso che spieghi la gestione dei rifiuti, con esplicitazione della effettiva attività svolta nel caso D13 e R12;
- P\_6.** "gestire le eventuali operazioni di raggruppamento previo accertamento preliminare e certificazione da parte del Tecnico responsabile dell'impianto, secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida di cui al D.M. Ambiente 29 gennaio 2007 (relativamente alla gestione degli impianti di stoccaggio) e sulla scorta di adeguate verifiche sulla natura e compatibilità dei rifiuti e delle loro caratteristiche chimico-fisiche, certificate da tecnico competente. Il raggruppamento non deve dare origine a diluizione o declassamento dei rifiuti nel rispetto dell'art. 187 del D.Lgs. 152/06";
- P\_7.** adottare, durante le operazioni di stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti, tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsiasi pericolo di ordine igienico sanitario, ambientale, ed al propagarsi di cattivi odori;
- P\_8.** gestire i rifiuti nel rispetto dei criteri di priorità di cui all'art. 179 del D.Lgs. 152/06 ritenendo, dunque, prioritaria l'operazione di recupero; in particolare per i rifiuti da imballaggio classificati con il capitolo "15" attenersi a quanto disposto dall'art. 226 del D.Lgs. 152/06; la destinazione di tali rifiuti in uscita dall'impianto dovrà essere comunicata con cadenza semestrale alla Regione

Lazio ed ad Arpa Lazio sezione di Roma (tale ultimo adempimento potrà essere avviato se la Demolizioni Pomili S.r.l. è iscritta al CO.NA.I);

- P\_9.** gestire i RAEE afferenti a qualsiasi capitolo di cui l'elenco in appendice I, in conformità al D.Lgs. 151/2005 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti"; in particolare l'impianto dovrà essere dotato di un rivelatore di radioattività entro 180 gg a far data dalla notifica del presente provvedimento;
- P\_10.** gestire i rifiuti pericolosi in conformità alle "norme tecniche generali per il recupero di materia dai rifiuti pericolosi" e "norme tecniche generali per gli impianti di messa in riserva dei rifiuti pericolosi" di cui al D.Lgs. 161/2002;
- P\_11.** gestire i rifiuti sanitari in conformità al DPR 15 luglio 2003, n. 254 *"regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179"*;
- P\_12.** gestire le batterie, pile ed accumulatori in genere, afferenti a qualsiasi capitolo di cui l'elenco in appendice I in conformità al Decreto Legislativo 20 novembre 2008, n. 188 "Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE";
- P\_13.** gestire almeno, tra gli oli usati minerale autorizzati, i seguenti 13.02.08\* e 13.08.02\*, solo previa iscrizione al C.O.O.U. (Consorzio Obbligatorio Olio Usati), documentando alla Regione Lazio e all'Arpa Lazio sezione di Roma l'avvenuta iscrizione;
- P\_14.** gestire l'olio usato vegetale, individuato dal codice CER 20 01 25, solo previa iscrizione al C.O.N.O.E. (Consorzio Obbligatorio Nazionale di raccolta e trattamento oli e grassi vegetali e animali esausti), documentando alla Regione Lazio e all'Arpa Lazio sezione di Roma l'avvenuta iscrizione;
- P\_15.** gestire il codice 17 06 05\* "materiali da costruzione contenenti amianto" esclusivamente con l'operazione D15 o R13 al fine del successivo trasporto ad impianti di destinazione finale. Tali rifiuti potranno essere gestiti dalla Demolizioni Pomili S.r.l. solo se provenienti da un piano di bonifica redatto in conformità al D.Lgs. 29 luglio 2004, n. 248, che preveda espressamente un piano di lavoro che contempli il deposito temporaneo e/o lo stoccaggio. Tale documentazione dovrà essere conservata dalla Demolizioni Pomili S.r.l. per almeno 5 anni dalla ricezione del carico;

- P\_16.** esercire l'impianto nel suo complesso cercando di evitare la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti anche in fase di movimentazione o trasporto;
- P\_17.** non apportare modifiche all'impianto, fatta eccezione per le operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione, rispetto a quanto riportato nei progetti approvati. Le modifiche all'impianto, sia strutturali che gestionali, che comportano variante sostanziale allo stesso, dovranno essere autorizzate ai sensi dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98;
- P\_18.** adeguarsi ad eventuali integrazioni e/o modificazioni normative in materia ambientale ed igienico sanitaria che dovessero subentrare successivamente all'adozione della presente autorizzazione;
- P\_19.** procedere, a fine giornata, alla rimozione dei rifiuti e alla pulizia dalle aree di transito e comuni all'impianto al di fuori delle aree di stoccaggio;
- P\_20.** l'autorizzazione di ulteriori attività presso l'impianto, dovrà acquisire preventivamente il nulla osta dell'Amministrazione regionale.

Il Direttore Regionale  
(Arch. Manuela Manetti)